



Prefettura di Pistoia
Ufficio territoriale del Governo

**PIANO PROVINCIALE DI INTERVENTO
PER LA RICERCA
DELLE
PERSONE SCOMPARSE**

Edizione 2022



Prefettura di Pistoia
Ufficio territoriale del Governo

INDICE

Liste di distribuzione del Piano	pag. 4
Premessa	pag. 7
Obiettivo	pag. 7
Casi d'esclusione	pag. 8
Riferimenti legislativi e normativi	pag. 9
Scenario provinciale e piano di ricerca	pag. 11
1) Territorio	pag. 11
2) Vie di comunicazione	pag. 11
3) Insediamenti ed attività antropiche	pag. 12
4) Conclusioni	pag. 12
Soggetti – organizzazione territoriale	pag. 13
Fasi operative e compiti	pag. 13
a) Fase informativa e allarme scomparsa	pag. 14
b) Attivazione del piano di ricerca	pag. 15
c) Attivazione dell'unità di ricerca	pag. 16
d) Pianificazione dell'intervento	pag. 17
e) Gestione dell'intervento	pag. 17
f) Sospensione o chiusura delle ricerche	pag. 18
g) Rapporto finale	pag. 19
Rapporti con i familiari degli scomparsi	pag. 19
Rapporti con i mass-media	pag. 20



Prefettura di Pistoia
Ufficio territoriale del Governo

ALLEGATI

Allegato A	Foglio raccolta dati
Allegati B e B/bis	Tipologie di scomparsi, Questionario Alzheimer
Allegato C	Rubrica telefonica
Allegato D	<i>Check List</i> dei luoghi frequentati o di avvistamento
Allegato E	Scheda di <i>debriefing</i> giornaliero
Allegato F	Richiesta inserimento minore scomparso sul sito https://it.globalmissingkids.org
Allegato G	Attivazione servizio Copernicus S.E.A.



Prefettura di Pistoia
Ufficio territoriale del Governo

ELENCO DI DISTRIBUZIONE – destinatari per competenza

ENTI E COMANDI	SEDE	N. COPIE
Regione Toscana – Settore “Sistema Regionale Protezione Civile”	Firenze	1
Provincia di Pistoia	Pistoia	1
Questura	Pistoia	1
Comando Provinciale Carabinieri	Pistoia	1
Comando Provinciale Guardia di Finanza	Pistoia	1
Comando Provinciale Vigili del Fuoco	Pistoia	1
Compartimento Polizia Stradale	Firenze	1
Comando Provinciale Sezione Polizia Stradale	Pistoia	1
Compartimento Polizia Ferroviaria	Firenze	1
Comando Posto Polizia Ferroviaria	Pistoia	1
Comando VIII Reparto Volo	Firenze-Peretola	1
Comuni della Provincia di Pistoia	Loro Sedi	1



Prefettura di Pistoia
Ufficio territoriale del Governo

Azienda U.S.L. Toscana Centro	Pistoia	1
Dipartimento Emergenza - Urgenza 118	Pistoia	1
Centrale Unica di Risposta del Numero Unico di Emergenza 112 della Regione Toscana	Firenze	1
Comitato Provinciale Croce Rossa Italiana	Pistoia	1
Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico	Castelnuovo G.	1
“Penelope Toscana” – Sez. territoriale di Penelope Italia	Firenze	1
Associazione Onlus “Psicologi per i popoli” sede regione Toscana	Firenze	1
Unione dei Comuni Appennino Pistoiese	San Marcello Pistoiese	1



Prefettura di Pistoia
Ufficio territoriale del Governo

ELENCO DI DISTRIBUZIONE – destinatari per conoscenza

ENTI E COMANDI	SEDE	N. COPIE
Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile	Roma	1
Ministero dell'Interno – Gabinetto – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile – Ufficio del Commissario Straordinario del Governo per le persone scomparse	Roma	3
Procura della Repubblica presso il Tribunale	Pistoia	1
Prefettura – Ufficio territoriale del Governo	Firenze	1
Prefettura – Ufficio territoriale del Governo	Lucca	1
Prefettura – Ufficio territoriale del Governo	Prato	1
Prefettura – Ufficio territoriale del Governo	Bologna	1
Prefettura – Ufficio territoriale del Governo	Modena	1



Prefettura di Pistoia

Ufficio territoriale del Governo

PREMESSA

La scomparsa di una persona costituisce un evento che determina un dramma, non solo nei confronti dei diretti familiari dello scomparso e dei suoi amici, ma che coinvolge anche l'intera comunità, venuta a conoscenza spesso attraverso i mezzi di comunicazione di massa della sparizione di persone.

Il fenomeno presenta svariate casistiche, coinvolge sia persone minorenni che maggiorenni anche anziani, persone spesso affette da disturbi psicologici o mentali.

In aumento risulta la scomparsa di minori stranieri a causa dell'incremento dei flussi migratori; rilevanti sono anche i casi di scomparsa di minori non accompagnati.

Per i risvolti di allarme sociale che il problema determina nella pubblica opinione esiste il diritto-dovere istituzionale di conoscere e fronteggiare il fenomeno, predisponendo strutture e metodi operativi per automatizzare l'inizio delle ricerche e ridurre al massimo i tempi onde evitare ritardi che ne potrebbero compromettere l'esito.

Pertanto la ricerca, fin dal momento della sua attivazione, richiede il sinergico concorso di tutti i soggetti istituzionalmente competenti sulla base di procedure uniformi.

A questo proposito, dal 27 aprile 2021 è attivo in tutti i distretti telefonici della Toscana il servizio NUE (Numero Unico Europeo) 112, strumento di coordinamento e filtro attivo per fornire una prima risposta a tutte le chiamate di soccorso, tra cui anche le segnalazioni di scomparsa.

Il presente Piano ha lo scopo di fornire una guida all'adozione dei provvedimenti necessari nell'attività di ricerca, assicurando la massima integrazione di tutte le risorse disponibili in loco, in un'ottica di prevenzione e di soccorso finalizzati all'ottimizzazione delle forze coinvolte nel rispetto delle reciproche competenze.

Lo stesso risponde alla logica di valorizzare l'apporto delle differenti strutture operative coinvolte nell'attività di ricerca, per cui è necessario che il medesimo venga condiviso da tutti i soggetti coinvolti e che venga aggiornato ogniqualvolta se ne presenti la necessità.

OBIETTIVO

Il presente Piano è finalizzato alla definizione dell'assetto organizzativo, a livello locale, dei ruoli operativi e delle attività connesse alle battute di ricerca, in una logica di organizzazione coordinata e sinergica nel rispetto delle competenze peculiari di ogni Amministrazione.

Ciò in base alle apposite "linee guida per favorire la ricerca di persone scomparse" fornite dal Commissario Straordinario del Governo per le persone scomparse con circolare n. 832 del 5 agosto 2010. In particolare, il presente Piano è stato altresì aggiornato sulla scorta delle rinnovate linee guida adottate con circolare n. 6745 del 29 ottobre 2020 e successive integrazioni.



Prefettura di Pistoia

Ufficio territoriale del Governo

CASI D'ESCLUSIONE

Sono definite *persone scomparse* quelle che volontariamente si sono allontanate o dileguate dai luoghi di residenza senza fornire indicazioni, ovvero persone che per altre evenienze, di volta in volta individuate, non forniscono comunque indicazioni utili alla loro localizzazione e/o individuazione.

Le disposizioni previste dal presente piano *non* si applicano nei casi evidentemente ed immediatamente riconducibili ad un incidente che richieda un soccorso tecnico o sanitario e/o per il quale la ricerca risulti circoscritta ad un luogo esattamente identificato, come ad es. la scomparsa di persone in prossimità di pozzi, vasche ecc.... la cui competenza è demandata ai Vigili del Fuoco o all'Azienda U.S.L.

Uguualmente non si applicano ai casi di scomparsa conseguente ad eventi calamitosi o disastri di massa (eventi coinvolgenti un elevato numero di persone) nonché quando la scomparsa non dipenda dalla sua volontà (vittima di illecito penale) oppure quando la scomparsa sia connessa alla commissione di un reato (A.G. competente all'autorizzazione di specifiche ricerche).

Infine, dalla definizione di persone scomparse va tenuta distinta quella relativa ai *dispersi*, con cui si individuano tutte quelle situazioni nelle quali la ricerca della persona è localizzata in un'area determinata e ben definita a seguito di un evento accidentale, idoneo a porre in pericolo la vita umana. In particolare, per persona dispersa in potenziale pericolo di vita si intende: persona che non si trova nel luogo del suo domicilio e non sia rintracciabile nell'ambito dei suoi spazi di vita per motivi che, a giudizio dell'A.G. ovvero delle Forze dell'Ordine non siano da ricondurre ad atti criminali e che, per tale evento, si possa ritenere sussistente un pericolo per la vita o per l'incolumità della persona stessa e segnatamente:

1. non localizzata nell'ambito di ricerca;
2. localizzata, con recupero della stessa.

In questa fattispecie rientrano i casi di persone che si sono allontanate dal proprio abituale domicilio per effettuare una escursione/attività sportiva ecc. e non danno più notizie di sé e per le quali si abbiano sospetti di perdita di orientamento, infortunio, sfinimento, malori, condizioni meteo/ambientali avverse, sopravvenuta oscurità o mancanza di visibilità, patologie che portano un soggetto ad allontanarsi dell'ambiente ordinario di vita o dal luogo di frequentazione anche occasionale, con difficoltà a farvi rientro.



Prefettura di Pistoia
Ufficio territoriale del Governo

RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

- Legge 14 novembre 2012, n. 203;
- Direttiva del Dipartimento della Protezione Civile prot. n. 5300 del 9 novembre 2012;
- Circ. Dipartimento di P.S. del 15 febbraio 2016: “Segnalazione telefonica per l’attivazione ricerche di persone irreperibili e di veicoli rubati”;
- D.L.vo n. 177 del 19 agosto 2016, recante “Disposizioni in materia di razionalizzazione delle funzioni di polizia e assorbimento del Corpo forestale dello Stato, ai sensi dell’articolo 8, comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”, art. 10, lettera b);
- D.L.vo n. 1 del 2 gennaio 2018: “Codice della protezione civile” così come modificato dal D.L.vo 6 febbraio 2020, n. 4, recante “Disposizioni integrative o correttive del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, recante il Codice di protezione civile”;

Circolari del Ministero dell’Interno – Ufficio del Commissario Straordinario del Governo per le persone scomparse:

- Circ. n. 832 del 5 agosto 2010: “Linee guida per favorire la ricerca delle persone scomparse”;
- Circ. n. 1126 del 5 ottobre 2010: “Linee guida per favorire la ricerca delle persone scomparse. Richiesta di chiarimenti”;
- Circ. n. 155 del 14 gennaio 2013: “Disposizioni per la ricerca delle persone scomparse”;
- Circ. n. 267 del 21 gennaio 2013: “Disposizioni per la ricerca delle persone scomparse – seguito alla circolare n. 155 del 14 gennaio 2013”;
- Circ. n. 831 del 19 febbraio 2013: “Legge 14 novembre 2012, n. 203 recante Disposizioni per la ricerca delle persone scomparse”;
- Circ. n. 1660 del 6 marzo 2014: “Piani provinciali per la ricerca di persone scomparse. Problematiche”;
- Circ. n. 3187 del 7 maggio 2014: “Procedimento amministrativo di ricerca delle persone scomparse”;
- Circ. n. 4692 del 25 giugno 2014: “Disposizioni per l’aggiornamento delle persone scomparse e dei cadaveri non identificati. Modello di segnalazione scomparsa”;
- Circ. n. 7401 del 7 ottobre 2015: “Direttive per favorire il rapido rintraccio delle persone scomparse malate di Alzheimer”;
- Circ. n. 2434 del 15 marzo 2016: “Circolare informativa Ministero della Salute per favorire il rapido rintraccio delle persone scomparse malate di Alzheimer”;



Prefettura di Pistoia
Ufficio territoriale del Governo

- Protocollo d'intesa tra Prefettura di Firenze, Regione Toscana, Associazione Penelope Onlus e Associazione AIMA Firenze per favorire la prevenzione della scomparsa e la ricerca di persone affette da patologie neurodegenerative del 2 febbraio 2018;
- Circ. n. 6745 del 29 ottobre 2020: "Linee guida per la redazione dei piani provinciali riguardanti la ricerca delle persone scomparse";
- Circ. n. 6987 del 6 novembre 2020: "Integrazione circolare n. 6745 del 29 ottobre 2020 concernente Linee guida per la redazione dei piani provinciali riguardanti la ricerca delle persone scomparse";
- Circ. n. 422 del 15 gennaio 2021: "Piani provinciali riguardanti la ricerca delle persone scomparse";
- Circ. n. 1139 del 10 febbraio 2021: "Modalità di pubblicazione sul sito della rete Global Missing Children's Network – GMCN di foto e informazioni di minori scomparsi";
- Circ. n. 2365 del 19 marzo 2021: "Protocollo d'intesa relativo ai rapporti di collaborazione con la Guardia di Finanza".



Prefettura di Pistoia *Ufficio territoriale del Governo*

SCENARIO PROVINCIALE E PIANO DI RICERCA

L'individuazione dello scenario e dei rischi esistenti sul territorio è essenziale per una mirata pianificazione degli interventi di prevenzione e gestione delle ricerche.

1) TERRITORIO

Il territorio della provincia di Pistoia si suddivide geograficamente in tre zone distinte: la Piana dell'Ombrone, ove è situata Pistoia, la Valdinievole e la Montagna Pistoiese.

Le tre tipologie di paesaggio, oltre che a territori morfologicamente diversi, corrispondono ad aree a diverso sviluppo antropico, dove la densità di popolazione, il numero di insediamenti produttivi e di attività economiche variano in misura considerevole.

Il territorio del comune di Pistoia è attraversato da diversi corsi d'acqua, nessuno però di grandi dimensioni e tutti caratterizzati da un regime spiccatamente torrentizio. Il principale di essi è l'Ombrone Pistoiese che lambisce ad ovest la città.

Nella Valdinievole, nonostante il nome della Valle derivi da un torrente, la Nievole, che scorre nella sua parte centro-orientale, il corso d'acqua principale è però la Pescia Maggiore o Pescia di Pescia che, con la Pescia Minore o di Collodi, si trova nella zona occidentale. Tutti i torrenti e i corsi d'acqua minori della valle scorrono verso la conca del Padule di Fucecchio, che costituisce il margine meridionale dell'area, al confine con la provincia di Firenze.

La Montagna pistoiese è attraversata dai fiumi Reno, Lima, Orsigna e Sestaione.

Sono poi presenti cinque dighe di cui una nel territorio comunale di Pistoia (Giudea a Gello) e quattro nel territorio comunale di San Marcello Piteglio (Tistino, Verdiana, La Lima e S. Vito), nonché una parte del bacino della diga di Pavana, sito sul confine con l'Emilia Romagna.

2) VIE DI COMUNICAZIONE

La provincia di Pistoia è attraversata da una fitta rete viaria costituita da strade statali, regionali, provinciali e comunali (oltre all'autostrada A11) sulle quali si registrano significativi flussi di traffico di persone e cose.

Tale rete può favorire il rapido allontanamento di persone dalla dimora abituale o da altre strutture e/o domicili temporanei sia verso altre province della Toscana che verso la confinante regione Emilia Romagna.



Prefettura di Pistoia *Ufficio territoriale del Governo*

3) INSEDIAMENTI ED ATTIVITA' ANTROPICHE

La popolazione è concentrata principalmente nei centri abitati di Pistoia, della Val di Nievole e nella parte sud-est del territorio provinciale.

È inoltre opportuno ricordare che un particolare richiamo è costituito dalla città di Montecatini Terme, rinomato centro turistico e termale, che nel periodo tra giugno e ottobre registra un incremento di popolazione di circa il 300% (da circa 21.000 abitanti a circa 80.000).

Pistoia, pur essendo una provincia in cui si registra un buon livello di integrazione, evidenzia, comunque, problematiche connesse alle difficili dinamiche familiari che si instaurano tra genitori stranieri e figli nati in Italia (c.d. seconde generazioni) o ricongiunti successivamente. Si evidenzia l'impatto con una realtà sociale profondamente diversa da quella di origine che determina conflitti intrafamiliari che, nei casi più gravi, possono comportare l'adozione, da parte della competente Autorità Giudiziaria, di provvedimenti di affidamento dei minori a strutture educative.

4) CONCLUSIONI

Da quanto esposto, si possono individuare sul territorio provinciale taluni fattori agevolativi del fenomeno in argomento.

Ad esempio la rete viaria che unisce i vari Comuni della pianura, sempre più intersecata con le direttrici di collegamento autostradale e non (A11, S.S. 64, S.S. 12, S.R. 66, S.R. 435, S.R. 436), costituisce un sistema di comunicazione che consente il rapido allontanamento sia verso le province limitrofe che verso altre destinazioni regionali.

Inoltre la presenza di diversi bacini di accumulo ha costituito a volte il luogo in cui le persone scomparse, per motivi psicologici o di salute mentale, hanno trovato la loro destinazione. In tali casi si è proceduto al rinvenimento e recupero della salma attraverso il nucleo sommozzatori dei Vigili del Fuoco.

Non meno rilevanti sono le zone boschive del territorio spesso frequentate da persone anziane anche non residenti.

Si ritiene, pertanto, in relazione alle tipologie sopra indicate, diversificate per caratteristiche territoriali o di antropizzazione, che siano necessarie risorse e procedure differenziate per la ricerca di individui scomparsi: tale considerazione è pertanto fondamentale nell'approntamento delle attività di ricerca da parte dell'Unità a ciò deputata e diretta operativamente dal Responsabile Operativo dei Soccorsi.



Prefettura di Pistoia *Ufficio territoriale del Governo*

SOGGETTI - ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE

L'organizzazione provinciale per fronteggiare il fenomeno delle persone scomparse, oltre all'intervento in ingresso del Numero Unico di Emergenza 112 C.U.R. – Centrale Unica di Risposta, è costituita da:

- la Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo che ha il coordinamento generale;
- una struttura di base di cui fanno parte le Forze di Polizia;
- unità dedicate del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Pistoia;
- i Comuni attraverso la propria struttura e organizzazione;
- l'Azienda Sanitaria Locale e Servizio di Emergenza ed Urgenza "118" di Pistoia anche per una eventuale attività di assistenza e supporto psicologico da attuarsi anche attraverso il coordinamento di associazioni di volontariato;
- personale del Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico (C.N.S.A.S.) ed associazioni qualificate che operano in materia di ricerca ed assistenza di persone scomparse;
- le forze di volontariato facenti parte del Sistema locale di Protezione Civile, che verrà attivato secondo le consuete procedure e cioè in caso di evento:
 - territorialmente circoscritto che richieda l'intervento della sola organizzazione di volontariato di Protezione Civile comunale, facendo riferimento all'Ufficio di Protezione Civile del Comune interessato;
 - che, per la complessità delle operazioni e l'entità dell'estensione territoriale, richieda l'intervento di organizzazioni di volontariato di Protezione Civile provenienti da più Comuni facendo anche riferimento alla Provincia di Pistoia (anche per le vie provinciali).

I soggetti che intervengono operativamente garantiscono la disponibilità di risorse umane e strumentali in numero adeguato alle necessità del caso nonché del rispettivo equipaggiamento.

Nel caso in cui la scomparsa sia connessa alla commissione di reato, ogni iniziativa sarà riservata all'Autorità Giudiziaria.

FASI OPERATIVE E COMPITI

Le operazioni di ricerca hanno per oggetto l'individuazione ed il soccorso delle persone scomparse e devono avere la caratteristica della rapidità.

Esse possono essere suddivise nelle seguenti fasi:

- fase informativa e allarme scomparsa a cura della Forza di Polizia che per prima abbia ricevuto la notizia;
- attivazione del piano di ricerca;
- attivazione dell'unità di ricerca;



Prefettura di Pistoia *Ufficio territoriale del Governo*

- pianificazione dell'intervento;
- gestione dell'intervento;
- sospensione o chiusura delle ricerche;
- rapporto finale.

a) Fase informativa e allarme scomparsa

La “Centrale Unica di Risposta del Numero Unico di Emergenza 112” che riceve la notizia di persona scomparsa secondo le procedure standardizzate di intervento, deve dirottare con immediatezza la chiamata alla Sala Operativa della Polizia di Stato (113) o alla Centrale Operativa dei Carabinieri (112) per le prime essenziali indagini di competenza.

La Sala o Centrale operativa competente deve acquisire i seguenti dati:

- provenienza della notizia;
- presumibili modalità e momento della scomparsa;
- descrizione fisica della persona, vestiti indossati e, possibilmente, fotografia;
- notizie mediche di particolare rilevanza;
- indizi premonitori circa l'eventuale volontarietà dell'allontanamento;
- tipologia del territorio ove si ritiene si sia diretta la persona scomparsa;
- condizioni meteo al momento della scomparsa;
- qualora a ricevere la chiamata dal 112 *non* sia la Forza di Polizia competente per territorio (Polizia di Stato, Comuni di Pistoia, Montecatini Terme e Pescia/Arma dei Carabinieri per i restanti territori comunali), la Sala Operativa ricevente deve avvisare la Sala Operativa competente, trasmettendo tutti gli atti a disposizione. Tale ultima Sala Operativa sarà quindi incaricata di gestire integralmente l'intervento.

È quindi necessario che le Sale Operative/Centrali Operative adottino l'allegato foglio di raccolta dati condiviso (Allegato A) contenente gruppi di domande già esplicitate – allegato che forma parte integrante del presente Piano.

Dopo aver completato il foglio raccolta dati, potrà essere evidente all'operatore lo scenario dell'intervento.

Si possono quindi verificare essenzialmente due situazioni:

- **notizia qualificata:** località definita, tempo di scomparsa definito. In tal caso la Forza di Polizia a competenza generale, dopo aver accertato l'attendibilità della fonte, valuta, inoltre, se l'area di presunta scomparsa è:
 - **antropizzata**, cioè con presenza di insediamenti abitativi, impianti od altre



Prefettura di Pistoia *Ufficio territoriale del Governo*

infrastrutture;

- **non antropizzata**, non raggiungibile con i normali mezzi di terra.

Le Forze di Polizia informeranno la Prefettura che valuterà di attivare l'Unità di Ricerca secondo la pianificazione prestabilita; in ogni caso, la Sala Operativa che ha raccolto il foglio raccolta dati dovrà avvisare tempestivamente le altre Sale Operative o i punti di contatto degli altri enti o soggetti che ne sono sprovvisti, della notizia ricevuta e dell'attivazione del piano di ricerca.

- **notizia non qualificata**: località non definita, tempi e modalità della scomparsa dubbi. In tal caso, la notizia sarà comunque tempestivamente trattata dalle Forze di Polizia e saranno subito informate le centrali operative o i punti di contatto degli altri enti o soggetti che ne sono sprovvisti per gli opportuni allertamenti.

In tali casi, la conoscenza dei luoghi interessati dalla scomparsa potrebbe rivelarsi utile anche per la comprensione della dinamica dell'evento, nonché dei comportamenti abituali dello scomparso. In questo senso, l'analisi dei luoghi consente di costruire un profilo geografico della scomparsa, fornendo un'area di priorità dove poter concentrare e gestire le risorse impiegate nelle ricerche. A tal proposito, si allega al presente piano un questionario (*check list*) in modo da integrare ulteriormente le informazioni che vengono generalmente raccolte in sede di denuncia, in particolare con riferimento a luoghi abitualmente frequentati dalla persona scomparsa (Allegato D).

Laddove le esigenze di raccordo delle ricerche lo richiedano, anche per la complessità della situazione, potrà essere istituita una Cabina di regia prefettizia, attraverso la quale il Prefetto o un suo delegato potranno convocare con urgenza una riunione tecnica con tutti gli attori deputati alle ricerche.

b) Attivazione del piano di ricerca

È la fase che assume particolare rilevanza ai fini della tempestività degli interventi.

Al riguardo, sono preposte a tale funzione la Centrale Operativa dei Carabinieri (112), la Sala Operativa della Polizia di Stato (113), la Sala Operativa dei Vigili del Fuoco (115) e la Sala Operativa del servizio SUEM (118), che sono:

- operative H24;
- pronte a smistare rapidamente la comunicazione alle unità più idonee alla ricerca, eliminando tempi di attesa prolungati e/o sovrapposizioni scoordinate;
- collegate, rispettivamente, con tutti i Comandi Stazione Carabinieri diffusi capillarmente sul territorio ed i Commissariati e gli altri Uffici della Polizia di Stato;



Prefettura di Pistoia *Ufficio territoriale del Governo*

- in grado di interagire immediatamente fra di loro.

Ove sussista l'esigenza di attuare il piano di ricerca, chi ha ricevuto la notizia della scomparsa, oltre all'assolvimento delle proprie specifiche incombenze, informa immediatamente la Prefettura che istituisce apposita Unità di Ricerca – meglio descritta in seguito – assumendone il coordinamento generale.

Attraverso l'attivazione del piano di ricerca, vengono attivate le Unità di Ricerca, composte dai rappresentanti delle Forze dell'Ordine (Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza), del Comando Vigili del Fuoco, del Comune interessato, del Servizio Emergenza 118 ed eventualmente anche della Provincia. Qualora la scomparsa ricada in un ambiente montano, impervio ed ipogeo, o reso ostile per le condizioni meteorologiche (nevicata, piogge o temperature basse), verrà valutata l'attivazione del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico, anche in funzione del possibile rischio evolutivo sanitario della persona scomparsa.

Laddove se ne ravvisi l'opportunità, in base al contesto territoriale, l'Unità di Ricerca potrà essere integrata anche da personale della Stazione del Soccorso Alpino della Guardia di Finanza (S.A.G.F.) con sede nel Comune di Abetone Cutigliano, specializzata in attività di ricerca e soccorso in ambiente boschivo e montano.

L'Unità di Ricerca è tecnicamente coordinata dal *Responsabile Operativo della Ricerca* (ROR) che è così individuato:

- 1) in un rappresentante della Polizia di Stato nei casi di scomparsa nel territorio comunale di Pistoia, Montecatini e Pescia;
- 2) in un rappresentante dell'Arma dei Carabinieri se è interessato il territorio dei restanti Comuni della provincia.

c) Attivazione dell'unità di ricerca

Gli organismi allertati si recano nel luogo operativo dell'Unità di Ricerca, individuato dal Responsabile Operativo della Ricerca, avvalendosi, ciascuno per la parte di competenza, delle risorse disponibili da utilizzare per lo svolgimento dei relativi compiti.

In caso di scomparsa in zone montane, non antropizzate, impervie, ipogee e lacustri, anche su input della Cabina di regia prefettizia, l'Unità di Ricerca potrà essere supportata dal personale del Comando Provinciale Vigili del Fuoco, dal personale Soccorso Alpino della Guardia di Finanza (S.A.G.F.), nonché del personale Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico. Potrà essere attivato un Posto di Comando Avanzato (PCA), posto dal quale sarà effettuata l'attività di coordinamento tecnico da parte del ROR e sul quale confluiranno i coordinatori di tutte le strutture pubbliche, delle Forze di Polizia e di volontariato chiamate ad operare, al fine di condividere scelte strategiche e tattiche, costituito da qualsiasi veicolo all'uso destinato tra quelli in forza delle strutture dello Stato o degli altri soggetti individuati nel presente piano.



Prefettura di Pistoia *Ufficio territoriale del Governo*

d) Pianificazione dell'intervento

Non appena i primi Organismi raggiungono il luogo operativo dell'Unità di Ricerca, il *Responsabile Operativo della Ricerca (ROR)*, con il supporto e la condivisione degli altri convenuti, valutate le condizioni meteo ambientali e le risorse disponibili, pianifica e coordina l'attuazione dello specifico intervento di ricerca, stabilendo le azioni da svolgere e le priorità, tenendo conto delle informazioni nel frattempo acquisite (notizia qualificata) e della tipologia di scomparsa (Allegato B).

Nell'ipotesi di ricorrenza di scenari in zona lacustre o impervia, è fondamentale sin dalle prime fasi attivare procedure che consentano la georeferenziazione delle zone battute dalle squadre di ricerca, anche attraverso l'impiego di GPS, tali da scaricarne i tracciati su apposite mappe informatiche che saranno condivise con tutti i soggetti partecipanti, al fine di evitare il ripetersi di battute sulle medesime zone. In assenza di tali strumenti informatici si potrà fare ricorso a mappe cartacee.

Si ritiene inoltre strategico l'impiego di elicotteri e unità cinofile, oltre all'utilizzo delle nuove tecnologie come droni e georadar.

Nei casi in cui le circostanze della scomparsa lo rendano necessario, il Responsabile Operativo della Ricerca avrà cura di avanzare tempestivamente alla Prefettura la richiesta per l'impiego di elicotteri di altri Enti o Forze dello Stato diverse da quelle intervenute nelle operazioni di ricerca; tale richiesta dovrà essere fatta per le vie brevi e, nel più breve tempo possibile, inviata via mail all'indirizzo prefettura.pistoia@interno.it, o via PEC all'indirizzo protocollo.prefpt@pec.interno.it.

È opportuno che presso il punto di coordinamento venga istituito un registro sul quale annotare tutte le fasi dell'attività svolta e facilitare flussi comunicativi e informativi, anche nella fase di eventuale avvicendamento del personale nell'ipotesi di interventi di lunga durata.

La struttura di coordinamento avrà cura, per quanto possibile, di suddividere le parti del territorio da assegnare alle squadre di ricerca.

e) Gestione dell'intervento

La gestione dell'intervento viene svolta secondo la pianificazione di cui al precedente sottoparagrafo d); il Responsabile Operativo della Ricerca (ROR) aggiorna la Prefettura sull'andamento delle operazioni, nonché l'Autorità Giudiziaria nelle ipotesi ricorrenti, anche al fine



Prefettura di Pistoia *Ufficio territoriale del Governo*

di non pregiudicare il rilevamento di eventuali fonti di prova nel caso di riflessi su ipotesi di reato.

Sulla base della Circolare del Commissario Straordinario del Governo per le Persone Scomparse del 29 ottobre 2020, è stato predisposto un modulo di rilevazione sull'impiego delle risorse durante le operazioni di ricerca (*debriefing giornaliero*), che deve essere compilato al termine delle attività svolte nella giornata per ottenere un quadro informativo sempre aggiornato che consenta una più incisiva tempestività nelle valutazioni, assicurando così una maggiore efficacia delle ricerche (Allegato E).

Con la nota n. 10487 del 19 ottobre 2021, il Commissario Straordinario del Governo per le Persone Scomparse ha reso nota la possibilità di attivare, su richiesta delle Prefetture, il Centro Satellitare Europeo Sat.Cen. (*European Union Satellite Centre*) per l'impiego del supporto tecnologico denominato Copernicus, una piattaforma che, attraverso l'utilizzo dell'attività di osservazione satellitare della terra, in caso di scomparsa permette di individuare, mediante rappresentazioni grafico-virtuali della zona geografica in cui la persona scompare, elementi utili alla ricostruzione dell'evento e alle connesse azioni da intraprendere. Al fine di permettere la richiesta di attivazione del suddetto strumento, il Responsabile Operativo della Ricerca avrà cura di trasmettere alla Prefettura le informazioni necessarie, utilizzando la scheda di cui all'Allegato G al presente Piano.

Si richiama l'attenzione sulla necessità, da parte delle Forze di Polizia o del Responsabile Operativo della Ricerca, di comunicare tempestivamente alla Prefettura l'avvenuto ritrovamento o rientro volontario della persona scomparsa, agli indirizzi mail prefettura.pistoia@interno.it o PEC protocollo.prefpt@pec.interno.it.

f) Sospensione o chiusura delle ricerche

La chiusura delle ricerche, anche in caso di esito negativo, nonché la loro eventuale sospensione temporanea verrà concordata dal Responsabile Operativo della Ricerca (ROR) con le Forze dell'Ordine, sentita la Prefettura: di ciò viene data comunque comunicazione al Sindaco del Comune territorialmente competente, nonché agli altri organi coinvolti nelle operazioni di ricerca.

Nel caso in cui l'esito delle ricerche determini il ritrovamento dello scomparso ferito o traumatizzato, il Responsabile della Ricerca accerta, con i ritrovatori, le condizioni necessarie per il suo sollecito recupero, richiedendo, ove necessario, l'intervento di personale medico.

Qualora le ferite o i traumi lesivi siano riconducibili a fatti non chiaramente giustificabili, ferma restando la priorità dell'intervento diretto a salvaguardare la vita umana o l'incolumità degli



Prefettura di Pistoia *Ufficio territoriale del Governo*

stessi soccorritori, nonché nel caso di riscontro del decesso dello scomparso, il responsabile della Forza di Polizia presente sul posto si mette immediatamente in contatto con l'Autorità Giudiziaria per eventuali disposizioni.

Nel caso di rintraccio di un minore, prima di operarne il riaffidamento agli esercenti la potestà o la rappresentanza legale, onde consentire, nelle more degli interventi dell'A.G. minorile, in presenza dei presupposti legittimanti, eventuali provvedimenti urgenti di protezione ex art. 403 c.c. da parte dell'Ente locale competente, sarà necessario un adeguato ascolto da parte di personale specializzato (psicologi, assistenti sociali, educatori professionali).

In tutti i casi di ritrovamento, è necessario che l'operatore svolga un adeguato colloquio con l'interessato, allo scopo di:

- approfondire il motivo della scomparsa, in particolare se il soggetto abbia subito violenza, abusi o sia vittima di altre attività illecite;
- stabilire se prima della scomparsa, il soggetto sia stato vittima di un crimine;
- verificare se durante la scomparsa, l'interessato abbia commesso un crimine;
- scoprire dove e presso chi lo scomparso si sia rifugiato;
- ottenere informazioni utili a capire se via la possibilità che la persona possa scomparire nuovamente;
- ove possibile e per quanto di competenza, mettere in atto misure preventive volte a scongiurare il ripetersi dell'evento.

Le Forze di Polizia, nel caso della scomparsa di un minore, potranno procedere alla pubblicazione sul sito <https://it.globalmissingkids.org> delle foto e informazioni dello scomparso, al fine di implementare la banca dati condivisa che può costituire un valido ausilio per il ritrovamento (Allegato F).

g) Rapporto Finale

Il **Responsabile Operativo della Ricerca (ROR)** presente sul luogo al momento della chiusura delle ricerche, dopo le prime utili osservazioni sulle eventuali problematiche emerse durante le operazioni, concorda con la Prefettura una successiva data per un incontro con tutti i rappresentanti degli Organismi che hanno avuto parte attiva nelle ricerche stesse, ai fini di una valutazione complessiva da svolgersi presso la Prefettura stessa.

Di tale valutazione si darà atto in una sintetica relazione finale contenente, in particolare, le eventuali proposte per migliorare il presente Piano sulla base delle esperienze acquisite sul campo.



Prefettura di Pistoia
Ufficio territoriale del Governo

RAPPORTI CON I FAMILIARI DEGLI SCOMPARSI

A partire dalla prima fase informativa, i familiari devono essere supportati con l'impiego di personale specializzato e predesignato dall'Azienda U.S.L. Per l'impiego degli psicologi delle emergenze, si può ricorrere anche alla Croce Rossa Italiana o ad associazioni qualificate che operano professionalmente in tale ambito.

Quando la pressione mediatica sulla famiglia è forte, i rapporti con i familiari sono gestiti dall'addetto stampa della Prefettura.

Per le Forze di Polizia valgono le disposizioni emanate dai rispettivi organi di vertice e le direttive impartite dal Capo della Polizia, nella qualità di Direttore Generale della Pubblica Sicurezza, con la circolare n. MI-123-U-SE-2010-149 del 10 marzo 2010 inerente l'avvio del Sistema Informatico Ri.Sc. (Ricerca Scomparsi).

RAPPORTI CON I MASS MEDIA

Le relazioni con i mass media sono sempre gestite dalla Prefettura, d'intesa con il Sindaco, a mezzo del proprio addetto stampa.

Per le forze di Polizia, si rinvia alle disposizioni impartite dai rispettivi Organi di vertice ed alle direttive impartite dal Capo della Polizia, nella qualità di Direttore Generale della Pubblica Sicurezza.

Analogamente per quanto concerne eventuali rapporti tra mass media e personale dei Vigili del Fuoco che attueranno le disposizioni emanate sull'argomento da parte delle strutture gerarchiche di appartenenza.

Il presente Piano, condiviso nel suo schema generale definitivo nella riunione del 3 febbraio 2022 con gli attori istituzionali intervenuti, è approvato nella presente versione aggiornata e revisionata.

Pistoia, 7 febbraio 2022

IL PREFETTO